

Nome scientifico	<i>Microtus levernedii</i> (Crespon, 1844)
Nome comune	Arvicola di Leverned
Ordine - Famiglia	Rodentia - Microtidae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Rischio minimo - LC
Tutela legale	Specie non protetta da nessuna legge

Tassonomia

La specie è stata recentemente rivalutata alla luce delle differenze con le popolazioni centro europee di *Microtus agrestis* e viene considerato il taxon presente in Francia, Svizzera e Italia, con forma nominale.

Misure e descrizione

Peso: 21-48 g

Lunghezza testa-corpo: 81,5-130 mm

Lunghezza coda: 26-47 mm

Lunghezza piede: 17-19 mm

Arvicola di dimensioni medio-piccole con dorso bruno giallastro e parti inferiori più chiare, con coda bicolore, scura sopra e più chiara sotto. Le orecchie sono ricoperte dalla pelliccia e presentano un vistoso lobo interno arrotondato. Il cranio è massiccio e con le creste interorbitali che si accrescono con l'età. Costumi solo parzialmente sotterranei, si muove sul suolo e tra la lettiera dei boschi e al margine dei prati.



Arvicola di Leverned *Microtus levernedii*. Foto di Jerry Kent.

Distribuzione generale

La specie appare distribuita in Francia, Svizzera e Italia. A fronte della sua recente

ridenominazione gli effettivi dati distributivi saranno da chiarire in rapporto alla distribuzione di *M. agrestis*, specie sibirico europea presente in Europa centrale e settentrionale e fino alla Siberia, sebbene con discontinuità.

Distribuzione in Italia

In Italia la specie è presente solo nelle Alpi centro-orientali, dalla Val Zebrù nel massiccio dello Stelvio al Tarvisiano, con presenze discontinue in Alto Adige, Trentino orientale, Dolomiti venete e friulane e poi verso il confine sloveno.

Habitat ed Ecologia

La specie occupa ambienti umidi e coperti di vegetazione e in Italia è stata trovata tra gli 800 e i 1900 m di quota. Ha dieta quasi esclusivamente vegetariana con preferenza per le graminacee e per le parti epigee delle piante. Ha costumi poco ipogei, con gallerie superficiali e camminamenti nella vegetazione. Ha nidi sferici spesso posizionati nei cespi di graminacee e appare essere legato appunto a boschi o comunque dove la vegetazione sia coprente e su suoli tendenzialmente freschi.

Distinzione da specie simili

Microtus levernediti è simile alle altre arvicole, pur essendo un po' più tozza e apparire in genere un po' più scura. Si differenzia dall'affine *M. arvalis* per il lobo rotondeggiante nel margine inferiore del padiglione auricolare, mentre è appena accennato nell'altra specie.

Note e curiosità

Se *M. agrestis* ha mostrato tipiche variazioni numeriche negli anni in Europa, *M. levernediti* non pare avere queste oscillazioni numeriche nelle Alpi. Anche i danni a rimboschimenti e frutteti appaiono essere molto occasionali.

Bibliografia di riferimento

Amori, G., Contoli, L., & Nappi, A., 2008. Fauna d'Italia, Mammalia II: Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia. Edizioni Calderini, Bologna, Italia.

Hellborg L., Gündüz S., Jaarola M., 2005. Analysis of sex-linked sequences supports a new mammal species in Europe. *Molecular Ecology* 14: 2025-2031.

Hershkovitz P., 1966. Catalog of living Whales. U.S. National Mus. Paupério J., Herman J.S., Melo-Ferreira J., Jaarola M., Alves P.C., Searle J.B., 2012. Cryptic speciation in the field vole: a multilocus approach confirms three highly divergent lineages in Eurasia. *Molecular Ecology* 21: 6015-6032.

Jaarola M., Searle J.B., 2004. A highly divergent mitochondrial DNA lineage of *Microtus agrestis* in southern Europe. *Heredity* 92: 228-234.

Locatelli R. & Paolucci P., 1996. L'arvicola agreste *Microtus agrestis* (Linnaeus, 1761) nell'Italia nord orientale: biometrie, morfologia dentale e scelte dell'Habitat. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia*, 46:209-230.

Meylan A., 1995. *Microtus agrestis* (Linnaeus, 1761). In: Hausser J. (ed.) *Säugetiere der Schweiz*. Birkhäuser Verlag, Basel: 334-337.

Autore

Dino Scaravelli